

## Il grande ritorno

# Barbera: «Basta con i divi che condizionano i festival»

### Il direttore sogna una kermesse «senza querelle»

**A**lberto Barbera, poco prima dell'inaugurazione della 69esima edizione della Mostra del Cinema di Venezia, sogna una manifestazione senza polemiche e senza il condizionamento dei divi nella selezione. Intanto, stasera, dopola prima mondiale del «Fondamentalista riluttante» di Mira Nair, ci sarà il galà di apertura nei tendoni svolazzanti sulla spiaggia dell'Excelsior.

«Che i media oggi si occupino solo dell'abito di Kasia Smutniak mi sembra perverso - ha esordito Barbera - Negli anni Ottanta, per fare solo un esempio, con la gestione di Carlo Lizzani al Lido nessuno ti chiedeva in conferenza stampa se c'erano divi nel programma. Poi, solo a film acquisiti, scoprivi che c'erano nel cast anche molti divi. Negli ultimi anni non è più così. Si scelgono film in cui ci sono dei divi di cui poi la critica parla male. Così scontenti sempre qualcuno. Il mio sogno è che non ce ne siano, anche se so che

sono il sale dei media. Immagino però che ci saranno e che riguarderanno alcuni film come "La Bella addormentata" di Marco Bellochio, un film che tocca un tema che ha diviso l'Italia per tanto tempo. E uno dei meriti del film di Marco è proprio il fatto che sia riuscito a ricostruire il clima di isteria di quei sette giorni.

In Barbera c'è anche qualche timore, perchè «quando si decide di cambiare quasi tutto ci si espone a rischi. Come ad esempio la sfida di fare un mercato che spero funzioni già dal primo anno». E ancora sul peso del glamour ai festival, «è la chiave che apre tutte le porte, ma questa cosa un po' mi terrorizza. Perfino a un Festival come quello di Torino ci fu, come unica polemica, il fatto che mancassero i divi».

La mostra intanto compie 80 anni e per festeggiare questo anniversario mette in campo un nuovo foyer più ampio e funzionale per l'accoglienza del pubblico e una nuova scenografia del Palazzo del Cinema

dove sulla facciata campeggiano enormi petali rossi, o meglio schegge, frutto di un'ideale esplosione del portale di ingresso del tappeto rosso che da anni ha accolto le star al Lido. Tra gli ospiti della serata, oltre ai ministri dei Beni culturali Lorenzo Ornaghi e dell'Ambiente Corrado Clini, sono attesi il regista Michael Mann (presidente della giuria di Venezia 69), la top model e attrice Laetitia Casta, la star Kate Hudson, il regista Matteo Garrone, l'attrice Samantha Morton, il regista Pablo Trapero (Giuria Venezia 69), l'attore Pierfrancesco Favino (presidente Giuria Orizzonti), il cineasta Shekhar Kapur (presidente Giuria Internazionale Premio De Laurentis), l'attrice Isabella Ferrari, il regista Matt Reeves, il disc jockey Bob Sinclar. E ancora la modella Naomi Campbell, Valeria Marini, Francesco Maselli, Giuliano Montaldo, Giordana De Santis vedova di Giuseppe De Santis e l'attore Valerio Mastandrea.

**Din. Dis.**

#### Al timone della rassegna



**Alberto Barbera**

Ha già diretto dal 1998 al 2002 la Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Nel 2004 è stato direttore del Museo nazionale del Cinema di Torino. Nel 2010 ha fatto parte della giuria del concorso del Festival di Cannes. E alla fine del 2011 viene nominato nuovamente direttore artistico sul Lido subentrando a Marco Müller

#### Giurata sul Lido



**Laetitia Casta**

La sua carriera cominciò a 15 anni, quando fu scoperta da un fotografo durante una vacanza di famiglia in Corsica, terra natia del padre. È attrice e supermodella francese testimonial ufficiale de L'Oréal. Ha posato per le copertine di Victoria's Secret. È legata all'attore Stefano Accorsi